

No allo scalo ipogeo ma più integrazione tra Tav e Tpl - Programma da definire con Rfi e Mit

Stazione Av di Firenze, cambia il progetto

DI MASSIMO FRONTERA

Dopo l'addio alla maxi stazione progettata da Foster per l'Alta velocità di Firenze, ci si mette al lavoro per risolvere il nodo infrastrutturale della città. I primi paletti sono: «la realizzazione del tunnel, la centralità della stazione di Santa Maria Novella nel nodo Tav di Firenze» e anche «la necessità di una stazione Av in linea».

Questo l'esito dell'incontro, la scorsa set-

timana a Porta Pia, convocato dal ministro Graziano Delrio. Presenti il viceministro Riccardo Nencini ed Ennio Cascetta, responsabile della struttura tecnica di missione sulle infrastrutture, il sindaco di Firenze Dario Nardella, l'assessore ai Trasporti della Toscana, Vincenzo Ceccarelli. Per le Ferrovie c'erano gli amministratori della holding, Renato Mazzoncini, di Rfi Maurizio Gentile e di Fs Sistemi Urbani, Carlo De Vito.

L'incontro ha fatto capire che il maxi-

cantiere fiorentino sta cambiando in corsa, anche se non ci sono ancora i dettagli perché il «tavolo è stato aggiornato per approfondimenti».

Nella riunione si è anche parlato della necessità di «riprogettare le funzioni dell'area Belfiore come stazione Av integrata con una autostazione di trasporto pubblico e turistico in un'ottica di hub intermodale gomma-ferro, che, tra l'altro, potenzerebbe i flussi di viaggiatori e turisti». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

